

**Progetto Network
CCIAA Emilia Romagna**

| | |
|-----------------------------------|--|
| Gruppo Network | ARTIGIANATO |
| Referente | Dott.ssa Giada Grandi |
| Coordinatore | Dott.ssa Maria Cristina Venturelli |
| Data della riunione | 30/01/2012 |
| O.d.g. | <ol style="list-style-type: none"> 1) Esame e confronto su tematiche evidenziate in nota regionale n. PG.2012.0004524 del 9/1/2012; 2) Esame e confronto su nuovi modelli per acconciatori ed estetisti, inviati dalla Regione; 3) Varie ed eventuali. |
| Presenti | Venturelli M.Cristina RA Briganti Giovanna FC Marco Tassinari FC Raggi Paola FC Elena Cassani FE Roberta Tonelli FE Romagnoli Cinzia BO Di Conza Giovanni BO Stefania Morpanini PR Germana Parenti PR Franchini Cristina RA Mazzarino Giuseppe RN Passaro Vincenzo MO Silvia Biagi MO Quadrelli Lorenza PC Graziella Battistotti PC Francesco Tumbiolo RE Bordini Antonella RE Gottardi Giovanni – Regione ER Lazzari Glauco – Regione ER |
| Ora inizio riunione | 10:00 |
| Ora termine riunione | 15:00 |
| Luogo e sede dell'incontro | Bologna - Unioncamere regionale |

Andamento dei lavori e posizioni emerse

In attesa dell'arrivo del dott.Lazzari e del dott.Gottardi, si avvia un confronto sulla nota n. PG.2012.0004524 del 9/1/2012, inviata dal Serv.Reg.le alle singole Camere, nonché alle locali DPL e INPS. Si concorda sulla necessità di rispondere alla nota con una nota ufficiale del sistema camerale, che verrà sottoposta al CT dei Segretari Generali e verrà anticipata per le vie brevi ai colleghi regionali

Alle 11 partecipano all'incontro, come previsto, il dott.Lazzari e il dott.Gottardi.

Premessa della dott.ssa Venturelli, che, facendosi portavoce delle Camere, ricorda ai colleghi regionali che, a monte della gestione artigianato affidata dalla Regione alle Camere, esiste una Convenzione, nella quale le parti “convengono” appunto le modalità operative, dunque, nel caso si intenda modificare quanto già condiviso, è opportuno preliminarmente avere un confronto, tenuto conto del fatto che non sempre le interpretazioni normative corrispondono. Invita, pertanto il Serv.Reg.le ad adottare una diversa modalità di rapportarsi sugli aspetti operativi e chiede di limitare alle sole Camere (senza il coinvolgimento di altri Enti, come nel caso della nota in parola) le richieste che coinvolgono l'attività lavorativa camerale. Ritiene, inoltre, di sottolineare l'opportunità che, qualora il Serv.Reg.le ravvisi alcune problematiche nell'operatività delle Camere, provveda ad interessare dapprima la Camera interessata contattandola direttamente, in quanto l'esperienza insegna che spesso le spiegazioni verbali sono più rapide e risolutive, o, magari, di anticipare i contenuti di una eventuale nota per le vie brevi. Ricorda, infatti, come più volte sottolineato anche dai colleghi, che ogni variazione procedurale, oltre ad avere spesso un costo in termini economici, sconta anche carichi di lavoro ad oggi difficilmente assorbibili dalle attuali strutture camerale. Sottolinea, infine, la costante e perdurante disponibilità del sistema camerale emiliano-romagnolo a venire incontro alle esigenze, più volte evidenziate, del Serv.Reg.le, nell'ottica, comunque, comune a tutti di migliorare e semplificare le procedure per favorire le imprese artigiane. Conclude ricordando che l'interesse delle imprese artigiane deve essere prioritario per tutti nell'affrontare le tematiche normative e che il sistema camerale risponderà puntualmente alla nota ufficiale trasmessa.

Il dott.Lazzari prende atto di quanto affermato e, precisa, insieme al dott.Gottardi che la nota inviata, anche ad altri Enti per aspetti che interessano solo loro, intendeva solo richiamare l'attenzione su alcune problematiche, verificatesi nel corso dell'attività lavorativa del Serv.Reg.le. Tuttavia condivide pienamente quanto affermato e garantisce fin da ora che per il futuro si procederà diversamente, modificando gli aspetti formali, ma soprattutto accordandosi sugli aspetti operativi. Con l'occasione informa i presenti che nel pomeriggio si insedierà l'organo tecnico consultivo, che la Cra aveva precedentemente deliberato di attivare (modifica art.7 L.R.1/2010). Ritiene che sarà molto utile, affiancando il Serv.Reg.le, nell'esame di eventuali segnalazioni più articolate. Fa presente che è possibile che venga richiesta anche la presenza di una rappresentanza delle Camere. Si conferma, anche in tal caso, massima disponibilità da parte del sistema camerale. Il dott.Lazzari informa anche a proposito della questione riguardante acconciatori ed estetisti, per i quali si sta procedendo, attraverso la collaborazione degli sportelli camerale, pur essendo cessato il periodo transitorio (31/12/2011). Al riguardo precisa che è in corso di costituzione un “tavolo” in ambito regionale, per verificare la possibilità di trasferire la competenza ai Comuni (come in realtà dovrebbe essere) attraverso il Suap. Anche in tal caso chiede la disponibilità delle Camere a partecipare ad eventuali incontri, disponibilità che viene prontamente accordata. Nelle more, chiede di continuare ad adottare l'attuale procedura.

Si passa all'esame delle questioni evidenziate nella nota:

- trasmissione segnalazioni: via Pec firmata digitalmente. Regione chiede che “segnalazione... dell'impresa.....” sia messa nell'oggetto vero e proprio della Pec, poiché questo permette a chi le riceve di individuarle immediatamente e dunque smistarle in tempi

brevi al Serv.. Richiedono anche maggiore precisione nelle segnalazioni: la nota firmata digitalmente dal Conservatore o da chi per lui deve contenere le problematiche e la documentazione relativa. Tale procedura viene già seguita dalle Camere, mentre si prende atto (con sorpresa) del fatto che il Serv.Reg.non può ancora utilizzare i collegamenti, da tempo attivati dal sistema camerale attraverso IC (con costi a carico dell'Unione, per il momento, che chiederà il rimborso alle singole CCIAA), poiché il Servizio informatico regionale non ha ancora sbloccato la situazione. Le Camere invitano i colleghi regionali a sollecitare, poiché il collegamento risulta essenziale per la semplificazione delle procedure, con guadagno di tempi e risorse (attualmente è necessario per gli uffici camerale, allegare completamente il file della pratica alla “segnalazione”, mentre l'attivazione del collegamento permetterebbe agli uffici regionali di accedere direttamente alla pratica, nella quale è contenuta l'intera documentazione)

- il Serv.Reg.le si impegna a formulare una casistica (con la collaborazione delle Camere) che inquadri la gestione c.d.“ordinaria”, che pertanto non necessita di segnalazioni
- il Serv.Reg.le, su richiesta camerale, si impegna a “socializzare”i pareri che rilascia alle singole Camere, inserendoli in una sezione del sito, affinché possano essere accessibili a tutte le Camere e si crei una “casistica” di riferimento
- il Serv.Reg.le chiede alle Camere di inviare solo a Sez.Territoriale elenchi pratiche, nonché quelle evase con mod.AA (la nota regionale viene considerata come una richiesta ufficiale). Le Camere non concordano pienamente sulla opportunità di non inviare elenchi delle movimentazioni RI che potrebbero incidere sui requisiti artigiani (che vanno valutati dal Serv.Reg.), né sul non invio delle pratiche AA evase, poiché ritengono che la dizione letterale della norma (art.3 co.4) intenda far rientrare tra le “amministrazioni competenti” anche il Serv.Reg..Tuttavia, tenuto conto del fatto che la legge è regionale e dunque la Regione fornisce l'interpretazione autentica, che Lazzari ritiene essere quella espressa nella nota, le Camere prendono atto e ritengono sufficiente la nota reg.le per richiedere a IC se possibile procedere in modo automatico a tali invii alle sole Sez.territoriali
- il Serv.Reg.richiede, nel caso di cancellazioni retroattive, di evitare la segnalazione, qualora la documentazione prodotta dall'interessato possa, ad avviso della Camera, essere ritenuta sufficiente . Le Camere su questo punto non concordano, poiché la competenza per la valutazione è del Serv.Reg.
- qualora uno stesso imprenditore abbia più iscrizioni previdenziali artigiane in diverse prov.è necessario effettuare la segnalazione al Serv.Reg.
- artigianato artistico e tradizionale: l'imprenditore artigiano già iscritto e attivo al RI, che ritenga di qualificare la sua attività quale “artistica e tradizionale” deve utilizzare il modello elaborato dal Serv.Reg.il cui link verrà inviato dalla Regione alle Camere per essere pubblicato sui singoli siti camerale

Dott.Lazzari/Dott.Gottardi escono alle 13

Sanzioni:

Tab.sanzioni:

- punto 5 si decide che, in questo caso, si tratta di sanzione Rea
- punto 7 si decide che, in tal caso, si tratta di sanzione RI,

Paola Raggi (CCIAA FC) si impegna a rinviare la tabella aggiornata per la pubblicazione sui siti Per quanto riguarda le sanzioni da applicare, anche se decorsi 5 anni dall'accadimento, le Camere di Ra/Re/Pc/Rn/Pr/Fc procedono all'elevazione del processo verbale, in quanto ritengono di valutare il momento dell' “accertamento”, mentre Bo, Mo e Fe non le elevano, perchè le ritengono prescritte. Per le Camere che procedono occorre, anche in linea con quanto affermato recentemente dal Mise

in relazione a sanzioni RI, applicare la norma in vigore quando è stato commesso il fatto (tempus regit actum), con la conseguenza che, se allora la competenza era in capo al Comune, la Camera procederà ad inviare la notizia al Comune competente.

La dott.ssa Briganti riferisce in merito alle ulteriori osservazioni, inviate dalle associazioni artigiane regionali sul DM.37/08: le Camere permangono sulle interpretazioni già fornite, ma le associazioni sono state invitate ad inviare anche al Ministero le osservazioni non prive di fondamento.

Alle ore 14.00 la seduta si chiude.

Il coordinatore
f.to dott.ssa Maria Cristina Venturelli

Il presente verbale è redatto a cura della Camera di commercio di Ravenna.